# Parrocchia Prepositurale di Brivio

*Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, Mm*



## FESTA DELL'ADDOLORATA

**Lunedì 21 Settembre 2026**

**San Matteo, apostolo ed evangelista**

## ALL'INGRESSO

## O VERGINE PURISSIMA

**O Vergine purissima,**
**ave, o Maria !**
**O Madre amorosissima,**
**ave, o Maria !**
***Tu che tutto puoi ricordati di noi presso il trono dell'Altissimo.***

**O Madre sempre vergine,**
**ave, o Maria !**
**O Figlia del tuo Figlio,**
**ave, o Maria !**
***Tu che tutto puoi ricordati di noi presso il trono dell'Altissimo.***

### ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che nel disegno della tua misericordia hai scelto Matteo il pubblicano e lo hai costituito apostolo del Vangelo, concedi anche a noi di corrispondere alla vocazione cristiana e di seguirti fedelmente in tutti i giorni della nostra vita.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive

e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

**LETTURA At 1, 12-14**
**Lettura degli Atti degli Apostoli**

Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

**SALMO Sal 18 (19)**

**S. poi tutti Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza**



**I cieli narrano la gloria di Dio,**
**l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.**
**Il giorno al giorno ne affida il racconto**
**e la notte alla notte ne trasmette notizia. Rit.**

**Senza linguaggio, senza parole,**
**senza che si oda la loro voce,**
**per tutta la terra si diffonde il loro annuncio**
**e ai confini del mondo il loro messaggio. Rit.**

**EPISTOLA Ef 1, 3-14**
**Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

**Alleluia**
Soprano **Voi che avete perseverato con me**
**siederete alla mia mensa nel regno dei cieli.**
**Alleluia**

**VANGELO Mt 9, 9-17**

**✠ Lettura del Vangelo secondo Matteo**

**In quel tempo. Andando via, il Signore Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: Misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori». Allora gli si avvicinarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno. Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo porta via qualcosa dal vestito e lo strappo diventa peggiore. Né si versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si spaccano gli otri e il vino si spande e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano».**

**DOPO IL VANGELO**

**Matteo, sapiente nella legge del Signore,**
**dispose il suo cuore a meditare la divina parola**
**per vivere e insegnare i comandamenti,**
**secondo la chiamata dell'amore di Dio.**

**A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Dio onnipotente ed eterno, che sull'insegnamento degli apostoli fondasti la tua Chiesa, oggi diffusa su tutta la terra, fa' che sino alla fine del tempo sia fedele alla divina parola e abbia parte al tuo regno.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**OFFERTORIO**

**O MADRE DEL SIGNORE** (T.: Bose – M.: Monastero di Tamiè)

**Rit. O madre del Signore**
**che accogli dentro il cuore e conservi la parola**
**o nuova Eva**
**concedi che veniamo nell'ombra della sera a rifugiarci in te.**

**Soprano O Figlia d'Israele**
**che non attendi nulla se non la sua venuta**
**gioia dei profeti lo Spirito in te plasma**
**l'immagine del Padre Gesù l'Emmanuele. Rit.**

**SUI DONI**

Veniamo a te, o Padre, con offerte e preghiere, celebrando la memoria di san Matteo; guarda benigno la tua Chiesa e custodiscila nella fede, che gli apostoli hanno propagato con l'annuncio del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta celebrare, o Padre, la tua infinita clemenza.
Nella missione del tuo Figlio unigenito tu ci hai rivelato il tuo amore per gli uomini e misericordioso hai chiamato i peccatori ad

assidersi al convito del regno. Matteo generosamente rispose, accogliendo felice il Maestro nella sua casa, e, rinnovato da questo incontro di grazia, divenne annunciatore delle tue meraviglie.
Alla sua voce, che sempre ti esalta, uniamo con gioia la nostra e con tutte le creature adoranti della terra e del cielo ti eleviamo l'inno della lode perenne: **Santo…**

**ALLO SPEZZARE DEL PANE**

**«Ecco: sono alla porta e busso – dice il Signore –.**
**Se uno ascolterà la mia voce e mi aprirà,**
**andrò da lui e a tu per tu noi ceneremo insieme».**
**Matteo ascoltò la chiamata**
**e accolse il Maestro nella sua casa.**

**ALLA COMUNIONE**
**VEGINE DEL SILENZIO** (don Domenico Machetta)

**Rit. Vergine del silenzio,**
**che ascolti la parola e la conservi,**
**donna del futuro, aprici il cammino.**
**Soprano**
**1. Silenzio di chi vigila, silenzio di chi attende,**
**silenzio di chi scopre una presenza. RIT.**

**2. Silenzio di chi dialoga, silenzio di chi accoglie,**
**silenzio di chi vive in comunione. RIT.**

**3. Silenzio di chi prega, silenzio di chi è in pace,**
**silenzio di chi è "uno" nel suo spirito. RIT.**

**4. Silenzio di chi è povero, silenzio di chi è semplice, silenzio di chi ama ringraziare. RIT.**

**DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, Padre nostro, tu ci fai rivivere in questo convito di grazia l'esperienza gioiosa di san Matteo, che accolse come ospite il Salvatore; fa' che possiamo sempre riprendere forza alla mensa di colui che è venuto a chiamare a salvezza non i giusti, ma i peccatori, e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

**CANTO FINALE**

**TU MI GUARDI dalla CROCE**

**Tu mi guardi dalla croce**
**Questa sera mio Signor,**
**Ed intanto la Tua voce**
**Mi sussurra: ''Dammi il cuor!´´**

**Madre afflitta, tristi giorni**
**Ho trascorso nell´error;**
**Madre buona, fa´ ch´io torni**
**Lacrimando, al Salvator!**



© Schola Cantorum di Brivio (2026)